

Lot e le figlie

Cesari, Giuseppe detto Cavalier D'Arpino; Mulinari, Stefano



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede/MZ020-00074/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/stampe/schede-complete/MZ020-00074/>

CODICI

Unità operativa: MZ020

Numero scheda: 74

Codice scheda: MZ020-00074

Tipo scheda: S

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: S

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: stampa parzialmente smarginata

Tipologia: stampa di riproduzione

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Lot e le figlie

Titolo: Lot e le figlie

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 2997

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

Codice ISTAT comune: 017107

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Qualificazione: padronale

Denominazione: Villa Mazzucchelli Strada Giacomini - complesso

Indirizzo: Via Mazzucchelli, 2

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Musei Mazzucchelli

Tipologia struttura conservativa: museo

Collocazione originaria: SC

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Provincia: BS

Comune: Mazzano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: villa

Denominazione: Villa Mazzucchelli

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Giacomini Piero

DATA

Data ingresso: 2003

Altra località: Ciliverghe (frazione ISTAT)

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Data: 2004

Numero: 77

Transcodifica del numero di inventario: 00077

COLLEZIONI

Denominazione: Fondo disegni, incisioni, figurini Musei Mazzucchelli

RAPPORTO

RAPPORTO BENE FINALE/ORIGINALE

Stadio bene in esame: derivazione

Bene finale/originale: dipinto

Autore bene finale/originale: Arpino cav. Giuseppe di

AREA DEL LIBRO

Numero pagina/tavola: XXXXII

Situazione attuale: stampa non più in volume

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1750

Validità: post

A: 1790

Validità: ante

Motivazione cronologia: analisi storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: inventore

Nome di persona o ente: Cesari, Giuseppe detto Cavalier D'Arpino

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1568-1640

Codice scheda autore: MZ020-00065

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: incisore

Nome di persona o ente: Mulinari, Stefano

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1741-1790

Codice scheda autore: MZ020-00066

Motivazione dell'attribuzione: iscrizione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: vernice molle

MISURE

Parte: parte figurata

Unità: mm

Altezza: 217

Larghezza: 334

MISURE FOGLIO

Unità: mm

Altezza: 295

Larghezza: 423

Filigrana: impossibile vedere il retro del foglio

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Note: fonte: Bibbia, Genesi 19,30 - 36

Indicazioni sul soggetto

Personaggi biblici: Lot, figlie di Lot. Interno: camera da letto. Oggetti: bicchiere, vino, brocca, vaso.

ISCRIZIONI [1 / 4]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Lingua: latino

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso a sinistra

Trascrizione: CAV: GIUSEPPE D'ARPINO INV: E DEL:

ISCRIZIONI [2 / 4]

Classe di appartenenza: indicazione di responsabilità

Lingua: latino

Tipo di caratteri: corsivo

Posizione: in basso a destra

Trascrizione: SMULINARI INCI:

ISCRIZIONI [3 / 4]

Classe di appartenenza: didascalica

Tipo di caratteri: lettere capitali

Posizione: in alto a destra

Trascrizione: N. XXXXII.

ISCRIZIONI [4 / 4]

Classe di appartenenza: nota manoscritta

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: in basso al centro

Trascrizione: 1741 - 1790

Notizie storico-critiche

Lot e le due figlie. Al centro della composizione Lot seduto su un giaciglio si appresta a bere un bicchiere di vino che la figlia sul lato destro, in piedi di fronte a lui, con una brocca vuota nella sinistra, gli ha appena offerto. A sinistra in primo piano l'altra figlia di Lot siede al fianco del padre poggiando la mano sinistra sulla schiena dell'uomo e la mano destra su un vaso chiuso.

L'incisione potrebbe provenire dalla raccolta "Istoria pratica dell'incominciamento e progressi della Pittura, o sia raccolta di 50 stampe estratte da uguale numero di disegni originali esistenti nella galleria di Firenze. 1775" - [Firenze : s.n., 1775]. - 50 stampe : acqt. ; 305 x 412 mm. (Per le ind. di responsabilità e di pubbl. cfr. Le Blanc, III, 1888, p. 62 e Thieme-Becker, XXV, 1931, p. 260. - Le misure si riferiscono alla matrice più grande).

Cavalier d'Arpino (Giuseppe Cesari, Arpino 1568 - Roma 1640). Tra le opere degli esordi spicca il suo contributo, intorno al 1583, alla decorazione delle Logge Vaticane a Roma sotto la direzione del Pomarancio (Cristoforo Roncalli). Seguirono le importanti imprese del chiostro di Trinità dei Monti, del Palazzo del Quirinale e della chiesa di San Lorenzo in Damaso (1588), quest'ultima su commissione del cardinale Farnese.

Dopo un breve soggiorno a Napoli per affrescare il coro della Certosa di San Martino (1589), lasciato incompiuto, l'artista fece ritorno a Roma. Qui il suo manierismo composto e piano, incline al naturalismo e alla facilità narrativa e altresì arricchito di richiami all'opera del Barocci e del Muziano, gli fruttò i favori di papa Clemente VIII, da cui ricevette numerose commissioni: vanno ricordati in particolare gli affreschi del palazzo dei Conservatori in Campidoglio (1596), dove gli episodi della storia romana sono raccontati con fare largo e garbato, le tele in San Giovanni in Laterano (1598),

e i cartoni preparatori per i mosaici della cupola di San Pietro (1603-1612), di tono accademico. Questi lavori gli procurarono fama vastissima, confermata dalle numerose richieste ricevute dalla nobiltà romana, nonché dall'imperatore Rodolfo II e dai sovrani di Spagna e di Francia.

Artista di spicco nella scena pittorica romana, presso la sua bottega si formarono pittori di grande levatura, tra cui, nell'ultimo decennio del XVI secolo, Caravaggio, che presto imboccò percorsi espressivi del tutto diversi e contrapposti. Già dalla morte di Clemente VIII (1605), e sempre più nel corso del secondo decennio del Seicento, lo stile del Cavalier d'Arpino iniziò infatti a irrigidirsi e a perdere naturalezza, pervenendo a modi piuttosto sofisticati e astratti.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 28/04/2005

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: La stampa è stata parzialmente privata del margine sinistro e di quello inferiore.

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_S_MZ020-00074_IMG-0000150356

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia b.n.

Codice identificativo: Musei Mazzucchelli 0017

Collocazione del file nell'archivio locale: C:\Programmi\SIRBeC Cataloghi 5.1.4\wrk\qrykeys

Nome del file originale: 077.JPG

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Fondazione Giacomini Meo Fiorot - Musei Mazzucchelli

Nome: Simonetto, Roberta

Funzionario responsabile: Zambonin, Elisa